

I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



L'intervento di restauro della Chiesa di San Nicolao in Milano

Relazione storica

Il complesso intervento di restauro è coinciso con l'apertura e la chiusura a Bari dell'importante mostra su San Nicola nell'arte e nell'architettura. Al santo, originario di Patara di Licia, sono dedicate dal XI al XIV secolo numerosi edifici sacri e forse proprio alla diffusione della sua immagine tra XIII e XIV secolo anche in nord Italia è da ricondurre questa piccola chiesa interna alle mura altomedievali della città¹.

Nel XVIII sec. Serviliano Latuada, nella sua Descrizione di Milano², descrive la chiesa come dedicata a San Nicola di Bari e confinante con lo scomparso Collegio delle Vergini Spagnuole. L'autore testimonia come prima della trasformazioni interne del 1659 la chiesa si presentasse molto semplice "... senz'alcun'ordine di ben intesa architettura"³. L'edificio, raffigurato da una pianta allegata alla visita Pastorale di Federico Borromeo del 1605⁴, appare infatti di semplice pianta rettangolare a sala unica di proporzioni e stile romanico (Fig. 1). La pianta descrive in braccia milanesi⁵, o in cubiti ecclesiastici, una chiesa antica simile nella pianta a quella esistente, la chiesa antica è oggi raccontata da due testimonianze sopravvissute alle modifiche Seicentesche: la prima cappella di sinistra, oggi dedicata al Crocifisso, e parte de prospetto laterale modanato visibile a sinistra osservando la facciata. La cappella del crocefisso, qui custodito

¹ Le mura altomedievali correvano lunga l'attuale via Carducci. La chiesa era posizionata subito all'interno della cinta difensiva del 1171, a pochi metri dalla scomparsa Porta Vercellina, nell'attuale largo di Paolo D'Ancona, all'incrocio dell'attuale C.so Magenta.

² Serviliano Latuada, Descrizione di Milano, Tomo Quarto, Num. 166, San Niccola, Parrocchia. Pag. 373. La Vita Felice

³ Serviliano Latuada, Descrizione di Milano, Op. cit. (*vedi supra*), Pag. 373.

⁴ Archivio Diocesano, Archivio Spirituale, Sezione X, Visita Pastorale e documenti aggiunti, S. Ambrogio, 1605, volume 31. Visita Pastorale compiuta dal Card. Federico Borromeo alla chiesa parrocchiale di S. Nicolao. Sono poi annesse la pianta della chiesa.

⁵ Braccio milanese o braccio di fabbrica (1 braccio milanese corrisponde a cm 59,494, ovvero 12 onces).

Con il patrocinio di



www.milanoineicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milanoineicantieridellarte.it

I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



in copia⁶, coincide con il battistero della chiesa antica. La cappella oggi, presenta una moderna cornice d'ingresso in serizzo che cela in parte la deliziosa piccola architettura a piccola pianta centrale trilobata. Una breve pubblicazione conservata in archivio parrocchiale di autore per ora ignoto sottolinea come la devozione di questo meraviglioso crocifisso ligneo di inizio Trecento sia riferito al "particolare legame che esso ha con il ricordo ed il suffragio dei fedeli defunti"⁷. La chiesa era infatti in prossimità di un grande cimitero comune che, come indicato nella planimetria allegata alla visita pastorale del 1605 (Fig. 1) si estendeva lungo il fianco occidentale, verso le antiche mura di porta Vercellina, lungo l'attuale marciapiede della via San Nicolao. Sempre l'autore della sopradetta pubblicazione racconta come anche all'interno della chiesa stessa ci fossero altri sepolcri: "il sodalizio di S. Venanzio aveva il suo sepolcro davanti alla Cappella della Madonna"⁸.

Il restauro ha cercato di comprendere tutte le fasi che hanno caratterizzato la chiesa, puntando a recuperare quello che di antico ancora si conservava sotto l'intonaco di una ignorante manutenzione riferibile approssimativamente agli anni 1960 -70 che ha coperto e verniciato tutto l'interno della chiesa con un sordo intonaco marrone. **Il restauro ha riportato in luce una articolata decorazione con dipinti murali riferibili all'ampliamento di metà Seicento della chiesa progettato da Girolamo Quadrio⁹.**

Il complesso e delicato intervento di discialbo dei dipinti ha consentito di **riportare alla luce un il grande dipinto murale a mezzo fresco raffigurante il Cristo Pastore** in tunica rossa e manto blu, con il bastone e il gregge di pecore a lui rivolto, il Buon Pastore. L'intervento di

⁶ Il crocifisso ligneo Trecentesco originario è oggi conservato presso la Basilica di San Ambrogio. La fedele copia, sempre in legno, oggi conservata a San Nicola, è probabilmente stata eseguita negli anni intorno al 1980 in occasione del trasporto nella chiesa Parrocchiale dell'originale.

⁷ Piccolo pieghevole in cinque pagine probabilmente opera di un sacerdote a metà Novecento con riferimenti bibliografici all'Archivio Arcivescovado (Porta Vercellina Cart. 32, 41, 42), Archivio della Basilica di San Ambrogio (Cart. Sussidiarie 31), Archivio dell'Ambrosiana (Soppressioni Cart. A 360/inf.), Archivio Storico Civico (Loc. Mil. Cart. 107, 384, 288/1, 352/6), Archivio di Stato (Fondo Religione Parte Antica, Cart. 737 ... 742), Archivio della Fabbrica del Duomo (Cart. 261 - 263 Fasc. XI) e Archivio Storico Lombardo (Anno 1894, pag. 205, 1916 pag. 143, 1916 pag. 558 e 1906 pag. 423).

⁸ Piccolo pieghevole in cinque pagine, Op. cit. (vedi supra).

⁹ Serviliano Latuada, Op. cit. (vedi supra), pag. 373.

Con il patrocinio di



www.milaneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

Assimpretil Ance

T 02.8812951

info@milaneicantieridellarte.it



Milano nei cantieri dell'arte

I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



riscoperta delle antiche pitture è proseguito lungo la volta a botte con unghie posta a cielo dell'altare maggiore. Qui il lavoro di rimozione di recenti vernici ha rivelato una bellissima e ricca decorazione dipinta a tempera di calce Seicentesca a volute, racemi, specchiature e steli floreali, decorazione ricorrente nella cultura dei quadraturisti Lombardi di metà Seicento.

Conseguentemente al restauro della chiesa si è anche provveduto a pulire l'altare maggiore del 1724¹⁰ decorato con otto differenti marmi, dal nero di Baveno, alla Macchia Vecchia, allo splendido ocra gialla venato bianco di gusto squisitamente Settecentesco¹¹.

Durante le operazioni di restauro si è prestata inoltre speciale attenzione all'individuazione della antica collocazione della Miracolosa immagine della Madonna della Misericordia. Nel Seicento, probabilmente in coincidenza dei lavori di ampliamento barocco della chiesa, viene rinvenuta "dietro un muro di buoni mattoni una immagine della Madonna"¹². Si doveva trattare verosimilmente di un dipinto murale antico successivamente nascosto, l'affresco poteva forse appartenere all'apparato decorativo interno dell'antica chiesa Quattrocentesca. Nella pianta del 1605, lungo la cappella di sinistra viene indicata la dicitura "Altare della Madonna della Misericordia"¹³, è probabile che il dipinto si trovasse lungo la parete semicircolare della cappella come indicato nella pianta antica. La cappella fu pesantemente rimaneggiata nel 1824, la cappella da semicircolare fu trasformata in quadrata, e forse in quella occasione l'antico muro fu demolito con la preziosa raffigurazione. La ricerca storica in corso¹⁴ sta' cercando di comprendere se anche plausibilmente l'immagine sia stata invece solamente staccata dal muro e sia poi andata persa come dipinto mobile con tutte le opere amovibili della chiesa durante l'occupazione Napoleonica.

¹⁰ Maria Teresa Fiorio, *Le Chiese di Milano*, Electa, Milano, pag. 96.

¹¹ Paolo Mezzanotte, Giacomo Bascapè, *Milano nell'arte e nella Storia*, Carlo Bestetti Edizioni d'Arte, Milano – Roma 1968. Pag. 26.

¹² Piccolo pieghevole in cinque pagine, Op. cit. (*vedi supra*).

¹³ Archivio Diocesano, Archivio Spirituale, Sezione X, Visita Pastorale e documenti aggiunti, S. Ambrogio, 1605, volume 31. Visita Pastorale compiuta dal Card. Federico Borromeo alla chiesa parrocchiale di S. Nicolao. Sono poi annesse la pianta della chiesa.

¹⁴ Si sta verificando se presso l'Archivio immagini sacre delle Civiche raccolte del Castello Sforzesco si conserva un rilievo fotografico dell'immagine.

Con il patrocinio di



www.milaneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milaneicantieridellarte.it

I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



Successivamente, durante la demolizione della porta Vercellina, nella cappella sinistra è stato collocato l'eccezionale gruppo scultoreo Trecentesco della Madonna con Bambino. Le successive operazioni di restauro proseguiranno quindi anche a chiesa aperta con il delicatissimo intervento di pulitura del complesso scultoreo tradizionalmente attribuita da una parte della critica ai seguaci di Giovanni di Balduccio¹⁵ ma che, secondo parte della critica più recente, forse è da riferire al Maestro della Lunetta di Viboldone¹⁶. Al restauro della Madonna con Bambino sarà dedicato¹⁷ sarà dedicato uno studio critico più approfondito durante l'importante intervento di restauro condotto sotto l'Alta Sorveglianza della Soprintendenza ai Beni Storici e Artistici della Lombardia.

Come descritto nella relazione tecnica si è ricomposto e ripristinato l'antico portale ligneo Seicentesco. L'originale portale in rovere borchiato giaceva infatti piegato nella battuta interne del telaio di una nuova sottile porta riferibile alla ristrutturazione del Novecento. Le operazioni di pulitura della superficie lignea hanno riportando in luce una splendida decorazione a rombi e losanghe incisa e dipinta nell'essenza di rovere disegnato da G. B. Paggi, allievo del Richino. L'intervento di restauro lungo i prospetti esterni ha inoltre indagato l'antico prospetto Quattrocentesco della chiesa, evidenziando gli ampliamenti Settecenteschi, come "il balcone con elegante ringhiera di ferro, nelle forme del barocchetto del Settecentesco."¹⁸ di cui in archivio di Stato si conserva l'atto del 4 maggio 1718 col quale si autorizza la Scuola della Beata Vergine Madonna della Misericordia "... di poter fare un poggiolo ad una finestra collo sporgo di sei oncie ...".¹⁹

Testo a cura di Mario Colella

¹⁵ "... e qui venne portata dalla demolita porta Vercellina la statua della Madonna col Bambino che tuttora vi si trova, opera attribuita a Giovanni di Balduccio". Maria Teresa Fiorio, Op. cit. (*vedi supra*), pag. 96.

¹⁶ Chiara Beba Gadia, I Maestri campionesi, in Lombardia Gotica e Tardogotica, Arte e architettura, Skira, 2003, pag. 130.

¹⁷ Servabo Consorzio Stabile Restauri, servabo@virgilio.it.

¹⁸ Paolo Mezzanotte, op. cit. Pag. 26.

¹⁹ Archivio di Stato di Milano, Fondo di Religione, S. Maria della Misericordia, faldone 39, Documento pag. 32.

Con il patrocinio di



www.milaneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milaneicantieridellarte.it